

San Carlo Borromeo reca la bolla del Perdono ai Deputati ospedalieri

Messina Francesco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-00702/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-00702/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 702

Codice scheda: 3o210-00702

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00685896

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o280-0000003

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: gruppo scultoreo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: San Carlo Borromeo reca la bolla del Perdono ai Deputati ospedalieri

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24462

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale di Niguarda

Indirizzo: Piazza Ospedale Maggiore, 3

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1937

Validità: post

A: 1938

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Messina Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1900/ 1995

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo di carrara

Tecnica: scultura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 500

Larghezza: 350

Profondità: 142.5

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il gruppo scultoreo in marmo raffigura tre personaggi: sulla destra della composizione San Carlo Borromeo si protende in avanti, il dito della mano destra teso verso l'alto in segno di avvertimento, verso i due interlocutori davanti a lui; nella mano sinistra, piegata vicino al petto, regge un foglio arrotolato, la Bolla del Perdono concessa ai deputati ospedalieri da Papa Pio IV, che conferma l'indulgenza perpetua acquisita dall'ospedale sotto Pio II. Sulla sinistra della composizione appaiono infatti i due reggenti dell'istituzione, gli sguardi severi e attenti rivolti di profilo verso il vescovo, avvolti in ampi mantelli.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi: San Carlo Borromeo. Personaggi: deputati ospedalieri.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: basamento, lato corto di destra

Autore: Messina, Francesco

Trascrizione: F. MESSINA

Notizie storico-critiche

L'imponente gruppo scultoreo in marmo, venne realizzato tra il 1938 e il 1939 da Francesco Messina per il largo piazzale d'ingresso del Niguarda, dove venne accostato all'altro grande monolite a tuttotondo eseguito da Arturo Martini e raffigurante "I benefattori (o Gruppo degli Sforza)": non è noto chi abbia scelto il soggetto delle composizioni, ma certo

è che i due episodi scolpiti raffigurano i momenti più significativi della storia dell'Ospedale Maggiore, ovvero il momento della nascita dell'edificio per volontà dei Duchi di Milano e il suo eterno legame con la Chiesa, grazie all'intercessione di San Carlo Borromeo che consegna ai reggenti dell'istituzione la bolla di Pio IV. (Pontiggia, 2009) Le due monumentali sculture riaffermarono così, in linea con il clima politico di quegli anni, la continuità fra la grande istituzione ospedaliera voluta dal Regime e il passato, andando a legittimare l'allora presente attraverso la narrazione dei grandi eventi dell'età antica e attraverso il recupero, a livello stilistico, di un classicismo mediterraneo, a tratti persino primitivo. (Anzani-Caramel, 1981)

In consonanza con quanto proposto da Sironi nel suo "Manifesto della Pittura Murale" del 1933 riguardo la necessità di unità fra arti e architettura, le due sculture ospedaliere vennero trattate in maniera esemplare dal punto di vista della cura negli schemi strutturali, nello studio delle proporzioni e nella qualità dei rivestimenti scelti: entrambe sono realizzate in marmo di Carrara, di misura monumentale e impostate sull'accostamento fra una coppia di figure laiche e una figura singola che ricopre invece un'alta carica ecclesiastica. (Bandera, 2003) Non mancano tuttavia le differenze, riscontrabili soprattutto nella trattazione della superficie marmorea: Messina realizza una scultura disegnata, perfettamente finita in ogni particolare e fortemente legata ad una poetica realista, alla rappresentazione del singolo momento che si sta svolgendo sotto gli occhi dello spettatore. (Pontiggia, 2009)

Quest'opera si auto-definisce dunque come fortemente accademica, carica di un'intensa espressività che gioca tutta sul virtuosismo di linee verticeggianti, unito ad un certo pathos riducibile all'influenza su Messina dell'opera di Wildt: il gruppo scultoreo acquista enfasi e magnificenza grazie alla ricercatezza anatomica dei particolari, all'esattezza storica nella trattazione degli abiti (studiati e scolpiti sulla base di precisi modelli seicenteschi forniti dai quadroni di San Carlo presso il Duomo di Milano) e al carisma dei personaggi. (Bandera, 2003) Per Messina infatti, i personaggi effigiati non sono manichini senza alcun riferimento alla realtà, ma veri e propri ritratti derivati dallo studio del vero: la figura di San Carlo riprende la fisionomia di Monsignor Giuseppe Polvaro, noto personaggio della cultura milanese dell'epoca, direttore di "Arte Cristiana"; per il primo delegato l'artista parte invece da studi per un ritratto di Vincenzo Cardarelli, mentre nel secondo delegato immortala, a due anni dalla scomparsa, il pittore Pietro Marussig, da lui già trattato in un precedente bronzo del 1929 e in un bassorilievo in gesso, che avevano aperto la strada alla nuova fase della sua ritrattistica, in cui univa al recupero del classico una precisa caratterizzazione della personalità e del ruolo sociale del soggetto scelto a modello. (Scheiwiller, 1992; Orengo-Ragazzi, 2002)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 2003 ante

Descrizione intervento

Pulitura da macchie di grasso e accumuli superficiali di sporco con eliminazione di alghe e croste nere; consolidamento superficiale in seguito alla presenza di macro e micro fratture e protezione finale.

Ente responsabile: SBAS MI

Nome operatore: Tiberi, Paola

Ente finanziatore: Bayer S.p.A.

ANALISI DI LABORATORIO

Tipo: microprelievi

Data: 2003 ante

Ente responsabile/Laboratorio: Centro Gino Bozza - Milano

Risultati delle analisi

Campionatura della superficie e realizzazione di diagrammi dei danni provocati sulle opere di arte moderna dall'inquinamento e dalle piogge acide.

Nome operatore/Responsabili: Dott.ssa Tabarro (ICCROM)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00702_IMG-0000384185

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2009/09/29

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN2183

Nome del file originale: OA-3o210-00702_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00702_IMG-0000384186

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2009/09/29

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN2182

Nome del file originale: OA-3o210-00702_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00702_IMG-0000384187

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2009/09/29

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN2184

Nome del file originale: OA-3o210-00702_03.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Porta M.

Titolo libro o rivista: Il Nuovo Ospedale Maggiore di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1939

V., pp., nn.: pp. 88, 98

V., tavv., figg.: p. 43

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Costantini V.

Titolo libro o rivista: "L'Illustrazione Italiana", 21 gennaio 1940

Titolo contributo: L'arte nel nuovo Ospedale Maggiore di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1940

V., pp., nn.: pp. 83-84

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Anzani G./ Caramel L.

Titolo libro o rivista: Scultura moderna in Lombardia 1900-1950

Titolo contributo: Scultura e fascismo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: p. 192

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Scheiwiller V.

Titolo libro o rivista: Francesco Messina. Sessant'anni a Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: pp. 112, 194

V., tavv., figg.: p. 112

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Paolucci A.

Titolo libro o rivista: Francesco Messina. Ritratti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1997

V., pp., nn.: p. 245

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Orengo M.T./ Ragazzi F.

Titolo libro o rivista: Francesco Messina. Sculture, disegni e poesie 1916-1993

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2002

V., pp., nn.: p. 337

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pontiggia E./ Colombo N./ Gian Ferrari C.

Titolo libro o rivista: Il "Novecento" milanese da Sironi ad Arturo Martini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: p. 220

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bandera S.

Titolo libro o rivista: Il restauro dei gruppi scultorei dell'Ospedale Maggiore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., tavv., figg.: pp. 16-17, 19, 22

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pontiggia E.

Titolo libro o rivista: Niguarda: un ospedale per l'uomo del nuovo millennio

Titolo contributo: Entrando nella "città dell'arte". Le sculture all'ingresso di Niguarda

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 36-41

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando